

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-2783 del 01/06/2022 |
| Oggetto | : D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione al Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara per il Progetto "Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progettone 4 - Lotto n. 2, Comacchio" proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-2958 del 01/06/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara |
| Dirigente adottante | MARINA MENGOLI |

Questo giorno uno GIUGNO 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione al Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara per il Progetto “Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progettone 4 - Lotto n. 2, Comacchio” proposto dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

LA DIRIGENTE

VISTI:

- l’art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi “Norme in materia ambientale”, in base al quale la Regione ha la competenza per l’istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l’autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini” relativo alle modalità per il rilascio dell’autorizzazione di cui all’art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l’art. 16 della LR n. 13/2015 - recante “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia” - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l’Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all’autorizzazione all’immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall’art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert.dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370 – Area Centro - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara Via Bologna 534, 44124 Ferrara - tel. Centralino 0532 234811| PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

- la DDG n. 130/2021 con la quale si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) istituita con L.R. n. 13/2015,
- la D.G.R. Emilia Romagna n. 2291/2021, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG 130 2021 ;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - con la quale è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DEL n.102/2019 del 07/10/2019 con la quale è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14/10/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determina 882/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni l'incarico di funzione denominato “Autorizzazioni Complesse ed Energia” e la responsabilità dei procedimenti relativi alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal 01/11/2019 al 31/10/2022;
- la nota del 29/04/2022 assunta al PG/2022/71189, con la quale la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha delegato le funzioni afferenti all'Incarico di Funzione “Autorizzazioni complesse ed Energia” alla Dott.ssa Gabriella Dugoni in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/05/2022;

DATO ATTO CHE:

- Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all' allegato B.1 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.1. 6) *Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa dal mare*; assoggettato a VIA in quanto ricadente nelle aree naturali protette denominate ZSC-ZPS – Bosco di Volano (IT 4060007) e Dune San Giuseppe (IT 4060012); ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 04/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna. I
- La Regione Emilia – Romagna ha dato avvio al procedimento con nota acquisita agli atti di ARPAE al PG 1803 del 10.01.2022
- La Regione Emilia – Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota assunta al PG 27784 del 18.02.2022, ha trasmesso la richiesta di integrazioni necessarie agli enti per l'emanazione degli atti di propria competenza, comprese quelle segnalate da ARPAE con nota PG 21254 del 9.02.2022.
- a seguito della trasmissione alla RER delle integrazioni richieste da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e pubblicate all'albo RER, questa Agenzia ha provveduto a richiedere al Servizio Sistemi ambientali – Area Centro di ARPAE la relazione tecnica di competenza, con nota PG 49659 del 25.03.2022.

VISTA tutta la documentazione tecnica trasmessa dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

CONSIDERATO CHE :

- L'intervento oggetto di valutazione si inserisce all'interno di un più ampio progetto unitario di manutenzione della costa regionale, denominato "Cod. 4S2B705 - Comuni vari - Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progetto 4", suddiviso in due lotti funzionali in ragione della localizzazione degli interventi, delle differenti tecnologie previste per le modalità di ripascimento, della provenienza dei materiali.
- Il progetto relativo al Lotto 2 è destinato alla difesa dei litorali di Lido delle Nazioni e Lido di Pomposa nel comune di Comacchio (FE), che per effetto di fenomeni erosivi particolarmente intensi degli ultimi anni, si sono ridotti notevolmente di ampiezza e sono soggetti in occasione di mareggiate o acqua alta, a periodici allagamenti.
- Le attività previste dal Lotto 2 si configurano come un lavoro marittimo a carattere manutentivo e di ripristino delle spiagge di Lido di Pomposa e Lido delle Nazioni nel territorio del comune di Comacchio (FE), mediante ripascimento con sabbie provenienti da depositi sub litoranei.
- L'area di prelievo delle sabbie è stata individuata a sud del Lido di Pomposa e Nazioni, in due punti distinti della barra sabbiosa localizzata nel tratto di mare prospiciente il Lido degli Estensi, tra il molo di Porto Garibaldi e la foce del Canale Logonovo.
- Le attività relative all'intervento, si sviluppano pertanto su tratti di litorale separati in cui si distinguono le aree di prelievo delle sabbie dalle aree oggetto di ripascimento.
- I due tratti contigui di arenile interessati dal ripascimento localizzati al Lido delle Nazioni e Lido di Pomposa, sono considerati fra i più critici dell'intero litorale comacchiese sulla base della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE recepita con il D Lgs. 49/2010 e come riportato nel catalogo delle opere di difesa costiera della Regione Emilia-Romagna "In_Defence".
- L'intervento persegue un duplice scopo: miglioramento della funzionalità idraulica dei due canali di Porto Garibaldi e Logonovo, a vantaggio della navigazione, delle attività ittiche e degli ecosistemi delle acque interne, e il refluento del materiale dragato nelle spiagge in erosione (Lido di Pomposa e Nazioni), a vantaggio delle attività balneari e della sicurezza idraulica del territorio retrostante.
- L'apporto diretto di sedimenti sulle spiagge in erosione consente di attuare un significativo potenziamento del sistema spiaggia, quale primo elemento di difesa del territorio costiero, basato su un innalzamento della quota e ampliamento verso mare dell'arenile.

- E' stata effettuata la Caratterizzazione delle aree di escavo "Lido_Estensi_P4" e "Logonovo_P4" in conformità a quanto previsto dal Cap.2. dell'Allegato tecnico del DM 173/2016, e da tale caratterizzazione risulta che i sedimenti sabbiosi prelevati dalle aree di prelievo sono risultati di Classe di qualità A e non evidenziano criticità in termini di presenza di inquinanti chimici e di ecotossicità.
- Anche da un punto di vista granulometrico la tessitura del materiale è risultata compatibile con le caratteristiche delle aree oggetto di ripascimento, ad eccezione del campione denominato "LO_8_2" prelevato presso l'area Logonovo_P4 tra 1 e 2 metri di profondità dove la pelite è presente in concentrazione pari a 11,7 %.
- E' stata effettuata inoltre la Caratterizzazione delle aree di destinazione per una lunghezza complessiva di 5000 m e per un totale di n.12 campioni, presso i Lidi Nord di Comacchio. La caratterizzazione è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.1.2. del Cap. 3 dell'Allegato Tecnico del DM 173/2016 e da tale caratterizzazione risulta che la classificazione dei sedimenti delle 2 spiagge oggetto di ripascimento (Lido Pomposa e Lido Nazioni) è risultata di Classe A per tutti i punti di campionamento presi in esame.

ACQUISITI:

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, pervenuto il 28.03.2022 ed assunto al PG 2022/50704.
- il parere rilasciato ai fini della sicurezza della navigazione con prescrizioni della Capitaneria di Ravenna - reparto Tecnico-Amministrativo acquisito dalla Regione Emilia Romagna
- la relazione tecnica del Servizio Sistemi Ambientali – Area Centro di ARPAE , acquisita al PG 2022/62132 del 14.04.2022 in base alla quale viene espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione per gli interventi di ripascimento finalizzati alla messa in sicurezza di tratti critici del litorale del Comune di Comacchio (FE) interessato dall'intervento "Cod. 4S2B705 - Comuni vari - Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progettone 4 – Lotto n. 2 – Comacchio", in quanto, tutti i campioni analizzati, sia delle zone di prelievo sia di destinazione, ricadono in classe A, ovvero materiale idoneo per attività di ripascimento e si ritiene che il Piano di Monitoraggio Morfologico e Ambientale previsto risulti conforme a quanto previsto dal paragrafo 3.3 del Cap. 3 dell'Allegato Tecnico del DM 173/2016, condividendo la scelta del proponente di non caratterizzare (e quindi non monitorare) le comunità bentoniche nelle aree costiere oggetto di ripascimento, in quanto tali aree non presentano habitat marini e specie bentoniche di particolare interesse conservazionistico.

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al progetto presentato dal Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara "Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna

DISPONE

1. di AUTORIZZARE il Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara alla realizzazione del progetto esecutivo come sopra descritto, "Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'EmiliaRomagna - Progettone 4 - Lotto n. 2, Comacchio"
2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. utilizzare i sedimenti compresi fra 1 e 2 m della cella denominata AU8 (il cui codice campione è "LO_8_2") presso l'area "Logonovo_P4" per il ripascimento della sola spiaggia sommersa;
 - b. gli interventi in progetto non dovranno essere realizzati durante l'attività balneare, come previsto dal punto 2.6.1 dell'Allegato Tecnico del DM 173/16,
 - c. contenere al massimo l'intorbidimento delle acque durante le operazioni di scavo e di refluento, adottando particolari accorgimenti tecnici per impedire che anche le frazioni più fini del sedimento possano disperdersi al di fuori delle aree di intervento.
 - d. All'avvio dei lavori provvedere all'invio di comunicazione alla Capitaneria di Porto e alle imprese ittiche esercitanti attività di acquacoltura per l'adozione di accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare possibili danni alle risorse alieutiche;
 - e. si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque, nonché tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
 - f. privilegiare eventuali tecniche/soluzioni per la rimozione dai sedimenti impiegati a ripascimento di possibile materiale organico (organismi marini bentonici) e conchiglie presenti in quantità tali da non consentire una gradevole fruibilità della spiaggia;
 - g. lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto dovrà avvenire in base alle norme di legge (D.Lgs 152/2006 parte quarta) evitandone l'abbandono nell'ambiente;
 - h. poiché i lavori interessano specchi acquei demaniali marittimi (sbocco a mare canale Logonovo), è necessario attendere l'emissione di un'Ordinanza dell' Ufficio Circondariale Marittimo, territorialmente competente, a disciplina della Sicurezza della Navigazione;
 - i. rispettare tutte le ulteriori prescrizioni impartite dalla Capitaneria di Ravenna - reparto Tecnico Amministrativo
 - j. effettuare il piano di monitoraggio come da elaborato del progetto esecutivo.
 - k. per il trasporto dei sedimenti tramite automezzi terrestri si dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare diffusione di polveri (es. bagnatura dei tratti stradali sterrati)
 - l. comunicare tramite pec ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Arpae - la data di inizio dell'attività di dragaggio e di ripascimento;
 - m. trasmettere tramite pec ad Arpae - Servizi Autorizzazione e Concessione - una Relazione Tecnica dei lavori di dragaggio e di ripascimento effettuati, entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori stessi;
 - n. trasmettere tramite pec ad Arpae - Servizi Autorizzazione e Concessione - una Relazione Tecnica conclusiva dell'attività di monitoraggio eseguita come da Piano di Monitoraggio presentato in sede di istanza, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività.

3. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciato per quanto di competenza e non esime il Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara dal richiedere le eventuali ulteriori autorizzazioni in materia di ambiente, difesa del suolo, sicurezza alla navigazione, demanio, urbanistica e paesaggistica.
4. la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di scavo e comunque non oltre 24 mesi dalla data del rilascio del presente atto
5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio e ripascimento costiero con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
6. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - sede di Ferrara, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: alla Regione Emilia Romagna - Area Valutazione di impatto Ambientale e Autorizzazioni, al Comune di Comacchio, alla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, ad ARPAE Area Prevenzione ambientale Centro e Struttura Oceanografica Daphne, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Firmato digitalmente
La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.